

TRIBUNALE DI PALERMO
SEZIONE CORTE DI ASSISE

UDIENZA DEL 14 ottobre 1993

=====
PROCESSO CONTRO: GRECO MICHELE + ALTRI
=====

Bobina n.2

TRASCRIZIONE UDIENZA
=====

Depositato in Cancelleria

il 28 OTT 1993.....

IL CANCELLIERE



Perito:
Lo Verde Vincenzo
Via Giovanni Prati n.15 Palermo

PRESIDENTE: (VERBALIZZAZIONE RIASSUNTIVA)

Adesso il P.M. le rivolgerà dei chiarimenti specifici. Io la prego, di parlare con chiarezza possibilmente scandendo le parole, nel microfono ed aspettando naturalmente che il P.M. abbia finito di porre compiutamente la sua domanda, in modo che non ci siano sovrapposizioni di voci. Grazie. Si accomodi P.M..

PUBBLICO MINISTERO: Le domande del P.M. posta la conferma di tutti gli atti che sono sottoscritti proprio dal maresciallo Merenda e già depositati, concerne la avvenuta identificazione di tre ville, o case che come la Corte forse ricorda, Di Maggio Baldassare ha indicato come essere state abitate nel tempo da Riina Salvatore. All'inizio... in un periodo verosimilmente da collocare

intorno all'80, '81, Di MAGgio ha parlato di una casa in contrada Acquino, Borgo Molara, o via Villagrazia di Palermo, non è... l'indicazione era abbastanza generica. Io volevo sapere dal Maresciallo se questa casa è stata identificata, in che modo... cioè se con il contributo del Di MAGgio oppure no, ed a chi appartiene?

MERENDA:

Questa villa è stata individuata anche con il contributo del Di Maggio. Perché assieme a lui abbiamo fatto pure dei sopralluoghi nella zona, e si trova in località Borgo Molara, il comune di Palermo, in via Cartiera Grande n.33. E' una villa piuttosto grande, circondata da una muraglia, in alcuni punti diroccata, passando dalla strada non è possibile vederla completamente perché ci sono degli alberi molto

alti. Questa villa è stata costruita su un terreno, ed il costruttore inizialmente è stato Cannella Tommaso. Poi fu ceduta... I proprietari di questa casa, erano Cannella Tommaso e la moglie, Benanti Antonina. Poi in quel periodo, Cannella Tommaso e la moglie hanno venduto questa villa a certo Pastorelli Carmelo mi pare. Poi fu data in locazione ad un certo Tamburello Salvatore, un uomo anziano di 60 anni circa, di MAzara del Vallo. E questo qui l'avrebbe occupata... almeno dalle carte risulta questo. L'avrebbe occupata per un certo periodo di tempo.

PUBBLICO MINISTERO: Senta Maresciallo... è chiaro, due precisazioni: Cannella Tommaso è persona già sottoposta a procedimenti penali?

MERENDA: Cannella Tommaso è stato imputato in

uno dei vari maxi processi, ed era interessato anche nelle famose società Medi Sud, Scenti Sud, di cui facevano parte Provenzano Salvatore il fratello di Bernardo, e poi in queste società hanno fatto parte anche due sorelle di Pastorelli Carmelo. Mentre il padre di Pastorelli Carmelo, Sebastiano, originario di Enna, era pure inserito in queste società.

PUBBLICO MINISTERO: Un'altra cosa. Lei ha pure assistito agli interrogatori, fra l'altro, del Di Maggio. Ricorda che Di Maggio ha indicato come...

MERENDA: Sì.

PUBBLICO MINISTERO: Nome abbastanza spesso usato da Riina, anche quello di Tamburello Salvatore?

MERENDA: Sì. Di Maggio ha detto che per un certo periodo di tempo Riina Salvatore ha utilizzato un documento

falso intestato a tale Tamburello.

PUBBLICO MINISTERO: Senta nel verbale di sopralluogo che per altro è stato prodotto e che quindi la Corte ha, si dice testualmente: presso l'Enel si accertava che l'immobile è stato fornito di energia elettrica dall'08.11.80 all'08.02.82 con contratto stipulato dal Pastorelli Carmelo, i tecnici rimuovevano definitivamente le prese il 26.11.84 poichè dal mese di gennaio '83 fino a quella data non era stata consumata corrente elettrica. Conferma questa circostanza?

MERENDA: Sì. Confermo.

PUBBLICO MINISTERO: Va bene. Grazie. Questa è la prima delle case di cui ha parlato Di Maggio.

PRESIDENTE: Chiedo scusa, voi non avete acceduto nell'interno dell'abitazione?

MERENDA: No. Non siamo entrati dentro ed



abbiamo fatto solo dei verbali di sopralluogo e dei fascicoli fotografici. Poi un'altra indicazione che ci ha permesso di individuare definitivamente questa villa, c'è stata data appunto dal Di Maggio, dove diceva che la villa era non molto distante dal villino di Gangi Raffaele. In effetti facendo anche dei sopralluoghi con un nostro elicottero, abbiamo potuto vedere che in linea d'aria la villa di Gangi Raffaele che è pure in quella zona è distante non più di 500 metri. Quindi questo è pure un riscontro che ci permette di dire che la villa...

PUBBLICO MINISTERO: Questa è la prima. La seconda casa, di cui parla Di Maggio è in contrada Dammusi di San Giuseppe Jato.

MERENDA: Sì.



PUBBLICO MINISTERO: E' stata identificata anche questa?

MERENDA: Si. Questa casa è stata identificata in contrada Dammusi.

PUBBLICO MINISTERO: Il terreno di proprietà di chi è?

MERENDA: Il terreno è di proprietà di... era di proprietà dei fratelli BARBARO. Alcuni di questi... sono tre fratelli, due sono morti, ed è in contrada Dammusi.

PUBBLICO MINISTERO: Questa casa è vicina a quella di cui c'è pure traccia negli atti processuali di contrada Dammusi della famiglia Brusca? Di Brusca Bernardo in particolare?

MERENDA: Si. Questa casa è distante non più di 200, 300 metri da quella diciamo con la facciata gialla, che occupava Brusca Bernardo quando fu arrestato il 25.11.85. Lui fu preso in un vigneto a 100 metri di distanza da

questa casa. A 100 metri di distanza da questa casa gialla, ed a 200, 300 metri dalla casa che occupava Riina Salvatore. Tutta questa zona è in contrada Dammusi. Poco distante da quest'altra casa di Riina, e quindi anche da quella gialla, c'è un villino che è di Brusca Vito. Brusca Vito è uno di quelli arrestati recentemente anche per altre indagini.

PUBBLICO MINISTERO: Va bene. E questa sarebbe la seconda, ed anche di questo la Corte ha il fascicolo fotografico e documentazione varia. Invece la Corte non ha ed il P.M. ora chiederà di produrre il fascicolo fotografico relativo alla terza casa di cui ha parlato Di MAggio, in zona Mazara del Vallo.

MERENDA: Si.

PUBBLICO MINISTERO: E' stata identificata anche

questa?

MERENDA: Anche questa è stata identificata e si trova a MAzara del Vallo, località Tonnarella in via Riva del Garda n.22... 22 c'è un passaggio carrabile per... c'è un garage per il transito delle macchine. Mentre il 24 c'è un cancelletto per il passaggio pedonale, che tutti e due sia il 22, che il 24 danno accesso a questa villa. In via Riva del Garda.

PUBBLICO MINISTERO: Questa villa a chi appartiene?

MERENDA: Questa villa da accertamenti svolti è di pertinenza di Messina Francesco, inteso Mastro Ciccio, attualmente latitante di Mazara del Vallo. Accanto a quest'altra villa, quindi al civ. 26 vi è un'altra villa di pertinenza di Messina Francesco ed abitualmente occupata da lui prima della sua latitanza e dai suoi familiari.

PUBBLICO MINISTERO: Messina Francesco per che cosa è latitante per quali reati?

MERENDA: Messina Francesco è latitante per associazione mafiosa e diversi omicidi.

PUBBLICO MINISTERO: Vuole confermare che i rilievi fotografici che in copia io chiedo di produrre sono quelli relativi a questa casa di MAzara del Vallo.

MERENDA: Sì, questa qui è diciamo... il lungomare di MAzara del Vallo e questa qui che si vede qui dove c'è il palo della luce è la stradella stretta, quindi Riva del Garda che poi a circa 300, 400 metri all'altezza di 300 metri c'è la villa. Solo questo. Poi abbiamo accertato pure che questa villa non è stata mai provvista di utenza telefonica.

PRESIDENTE: (VERBALIZZAZIONE RIASSUNTIVA)

PUBBLICO MINISTERO: Un'ultima circostanza, che non

attiene qui alle case che abbiamo identificato tutte, ma all'attendibilità generale del Di MAGgio. Il Di MAGgio come la Corte forse ricorda, ha parlato di un omicidio e conseguente soppressione del cadavere di Filippi Vincenzo. Dicendo che le ossa erano state abbandonate in un bosco vicino Trapani. Dicendo anzi che si era andati verso Trapani per distogliere l'attenzione dal fatto che invece il commando di killer di cui lo stesso Di MAGgio faceva parte, proveniva da Palermo. E' stato poi ritrovato il posto ed è stato trovato qualche cosa che sia riconducibile a questo omicidio?

MERENDA:

Si. Abbiamo trovato vicino il tempio di Segesta, in località Pispisia, agro di Calatafimi, anche attraverso le indicazioni date dal Di MAGgio

con un sopralluogo effettuato, in una boscaglia, abbiamo trovato le rimanenze di alcune ossa. Probabilmente ossa umane. Poi attorno abbiamo trovato... c'era un cespuglio in parte ancora bruciato, abbiamo trovato dei residui di copertone rimasti bruciati, e più una scarpa pure mezza bruciata con all'interno un calzino, e più altre cose, che abbiamo repertato.

PUBBLICO MINISTERO: Va bene. Il P.M. ha finito.

PRESIDENTE: Non ci sono domande? Lo possiamo licenziare?

AVVOCATO: Presidente se il teste ha partecipato ad indagini relative agli omicidi dell'onorevole Pio La Torre, dell'onorevole Piersanti MATTarella, del dottore Reina Michele.

MERENDA: No, non ho partecipato.

PRESIDENTE: (VERBALIZZAZIONE RIASSUNTIVA)

PUBBLICO MINISTERO: Abbiamo Bruno.

VOCE: Presidente il P.M. ha depositato in data 09.10.93 le intercettazioni telefoniche concernenti Gea Antonino e la Barbera Gioacchino.

PRESIDENTE: Poi ci arriviamo. (Legge formula di giuramento) Dica lo giuro.

BRUNO: Lo giuro.

PRESIDENTE: Può prendere posto. Capitano Bruno come?

BRUNO: Bruno Luigi nato a L'Acquila il 29.01.58 capitano Carabinieri

PUBBLICO MINISTERO: Mi scusi Presidente il capitano Bruno fa parte della DIA, e quindi ha svolto attività di riscontro sulle dichiarazioni di MArchese e Di Maggio ho chiesto di sentirlo ora per un motivo che si riallaccia alle domande specifiche.

PRESIDENTE: Lei ha svolto una attività di indagini per l'identificazione di riscontri alle dichiarazioni rese da

Baldassare Di MAggio e MArchese
Giuseppe?

BRUNO: Di Mutolo Gaspare e Marchese
Giuseppe.

PRESIDENTE: Di Maggio no?

BRUNO: No signore.

PRESIDENTE: Conferma gli atti che sono stati
espletati in questa occasione?

BRUNO: Sissignore.

PRESIDENTE: (VERBALIZZAZIONE RIASSUNTIVA)

PUBBLICO MINISTERO: Il P.M. voleva fare soltanto
una domanda specifica per
continuare il discorso delle case di
abitazione. Il MArchese come la
Corte ricorderà aveva parlato di una
casa in contrada, anche qui non
molto... indicata come Acquino Borgo
Molara o via Villa Grazia di
Palermo, da cui egli stesso avrebbe
accompagnato via il Riina. Volevo
chiedere al Capitano se questa casa
è stata identificata, se per

l'identificazione ci si è avvalsi del contributo del MArchese e l'indirizzo ovviamente e chi era il proprietario... chi è risultato essere il proprietario di questa casa.

BRUNO:

In base alle dichiarazioni rese da MArchese Giuseppe è stata individuata questa casa, io conosco l'abitazione e non sono firmatario dell'atto, comunque facevo parte del gruppo che ha operato per l'individuazione dell'abitazione. L'abitazione si trova... si raggiunge percorrendo la via nominata Acquino per circa 3 chilometri partendo dalla via Regione Siciliana, dopodichè una volta che si incrocia la via... la strada per Borgo Molara si continua per alcune centinaia di metri, circa 300, e si gira nuovamente sulla

destra, fino ad arrivare con l'incrocio con la via Cartiera Grande. Quindi la zona l'area sulla quale ricade questa abitazione è da nominare ugualmente area di Molara... di Borgo Molara. La via Cartiera Grande percorsa per 200 metri conduce ad un largo che si trova sulla destra e da questo largo si può accedere a due abitazioni, immediatamente poste sempre sulla destra. Una di queste abitazioni, quella indicata dal civ.33, è quella appunto in questione, quella oggetto delle dichiarazioni di Pino MARCHESI. Premetto che prima di giungere alla villa, una volta che si lascia la via Acquino e s'imbocca la via Cartiera Grande, si deve superare un arco, c'è una vecchia struttura in muratura, un'antica struttura di archi, e sulla colonna



portante di questi archi è posta una immagine votiva. Tutte circostanze appunto riferite, riscontrate dalle dichiarazioni del Marchese Giuseppe. Il civ.33 appunto, indica questa abitazione, l'ingresso di questa abitazione. E' una proprietà delimitata da un muro... da una cinta in muratura alta circa 2 metri, e c'è un cancello scorrevole a corpo unico, c'è un video citofono sulla sinistra per chi guarda in cancello scorrevole, c'è una cassetta per le lettere in stile liberty tutta lavorata. L'abitazione risulta essere occupata da certo Russo, ma la proprietà è risultata di certo Pastorelli. Pastorelli è un geometra residente qui a Palermo. Da ulteriori accertamenti espletati è venuto... si è accertato che l'abitazione è

stata affittata dal Pastorelli a certo Tamburello Salvatore. La figura del Tamburello Salvatore nato il 20.01.1936 o 26.01.1936 adesso non ricordo bene la data, il Tamburello viene oggi indicato come componente della famiglia mafiosa di MAzara del Vallo di Agate Mariano. L'abitazione, a detta del Pastorelli... questo è oggetto di una informativa della questura... una vecchia informativa della questura, a detta del PASTorelli, venne affittata al Tamburello dal giugno dell'80 al 1982. Ulteriori accertamenti espletati in epoca recente hanno permesso di appurare che l'abitazione venne affittata dall'80 fino... per circa 18 mesi per circa un anno e mezzo, fino all'inizio dell'82. Il contratto dell'Enel venne poi revocato e fu

slacciata l'utenza a fine '82 e quindi in epoca successiva non vi fu assoluto consumo di energia elettrica..

PUBBLICO MINISTERO: Va bene. Il P.M. ha finito.

PRESIDENTE: Ci sono domande?

AVVOCATO: Sì. Se ha svolto indagini... se il signor Capitano ha svolto indagini in ordine agli omicidi Mattarella, Reina e La Torre?

BRUNO: Io ho effettuato riscontri a punti delega, ecco se cortesemente....

AVVOCATO: No, no. Indagini proprio in ordine agli omicidi.

BRUNO: No signore.

AVVOCATO: Quindi riscontri in ordine agli omicidi.

BRUNO: No signore.

AVVOCATO: Nessun riscontro. Grazie.

PRESIDENTE: (VERBALIZZAZIONE RIASSUNTIVA) Può andare. Grazie. Chi facciamo entrare?

PUBBLICO MINISTERO: (Incomp.) Il P.M. ha finito le domande specifiche. Solo la conferma.

PRESIDENTE: (Legge formula di giuramento)
Dica lo giuro.

PERROTTA: Brigadiere Perrotta Antonio. Nato a Cosenza il 13.06.65, reparto nucleo operativo dei carabinieri, gruppo uno.

PRESIDENTE: Lei ha partecipato alle indagini svolte per delega della Procura della Repubblica di Palermo, volte alla ricerca di elementi di riscontro alle dichiarazioni rese da Di MAggio Baldassare?

PERROTTA: Si.

PRESIDENTE: Conferma il contenuto degli atti di polizia Giudiziaria svolti in questa occasioni?

PERROTTA: Si, lo confermo.

PRESIDENTE: (VERBALIZZAZIONE RIASSUNTIVA)
Domande? La difesa?

AVVOCATO: Se ha svolto indagini in ordine...

PRESIDENTE: Nell'ambito delle indagini a suo tempo svolte per gli omicidi...

AVVOCATO: Anche dopo...

PRESIDENTE: A suo tempo non poteva averle svolte per ragioni di età. Successivamente ha svolto delle indagini per gli omicidi La Torre, Mattarella...

PERROTTA: No.

PRESIDENTE: (VERBALIZZAZIONE RIASSUNTIVA) Può andare..

PERROTTA: Grazie.

PRESIDENTE: (Legge formula di giuramento) Dica lo giuro.

MIGLIACCIO: Lo giuro.

PRESIDENTE: Si accomodi. Dia nel microfono le generalità e qualifica.

MIGLIACCIO: Migliaccio Giuseppe, nato a Belcastro provincia di Catanzaro l'08.04.68, brigadiere dei carabinieri, attualmente sono aggregato al ROS.

PRESIDENTE: Lei ha partecipato alle indagini delegante dalla Procura della Repubblica di Palermo per trovare riscontro alle dichiarazioni di Baldassare Di Maggio.

MIGLIACCIO: Sì.

PRESIDENTE: Conferma gli atti assunti in questa occasione?

MIGLIACCIO: Sì. Confermo.

PRESIDENTE: (VERBALIZZAZIONE RIASSUNTIVA) ha mai partecipato ad indagini specifiche per gli omicidi per cui si procede, La Torre, Mattarella e...

MIGLIACCIO: No anche perchè è un anno che lavoro a Palermo.

PRESIDENTE: (VERBALIZZAZIONE RIASSUNTIVA) Può andare.

MIGLIACCIO: Grazie.

PRESIDENTE: (Legge formula di giuramento) Dica lo giuro.

GARGANO: Lo giuro.

PRESIDENTE: Dia le sue generalità al microfono.

GARGANO: MAresciallo capo dei carabinieri,
Gargano Rosario, reparto 43.

PRESIDENTE: Nome del reparto.

GARGANO: Nato a Bagheria,

PRESIDENTE: No, le ho chiesto il nome del
reparto...

GARGANO: La DIA.

PRESIDENTE: Lei ha partecipato, ha svolto atti
di polizia giudiziaria nelle
indagini dirette alla
identificazione di riscontri alle
dichiarazioni di Baldassare Di
Maggio?

GARGANO: No.

PUBBLICO MINISTERO: Su Mutolo e MArchese.

PRESIDENTE: Sulle dichiarazioni di Gaspare
Mutolo e Giuseppe MArchese?

GARGANO: Si. Questo si.

PRESIDENTE: Conferma gli atti di polizia
giudiziaria che ha redatto in questa
occasione?

GARGANO: Confermo.

PRESIDENTE: (VERBALIZZAZIONE RIASSUNTIVA)

Domande specifiche? La solita? Ha svolto indagini in ordine agli omicidi di Mattarella, Reina e La Torre?

GARGANO: No.

PRESIDENTE: (VERBALIZZAZIONE RIASSUNTIVA) Può andare. (Legge formula di giuramento) Dica lo giuro.

GRILLO: Lo giuro.

PRESIDENTE: Nel microfono generalità e qualifica.

GRILLO: Sono il maresciallo Grillo Francesco, appartenente alla DIA di Palermo.

PRESIDENTE: Maresciallo carabinieri naturalmente?

GRILLO: Sì. Maresciallo dell'arma.

PRESIDENTE: Lei ha svolto indagini per delega della procura... ha partecipato per lo meno per delega della Procura della Repubblica di Palermo per la

ricerca di riscontri alle
dichiarazioni di Baldassare Di
Maggio?

GRILLO: Si. In pratica ho svolto...

FINE NASTRO REGISTRATO.

Alviner LeVek